

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 04 GENNAIO 2022

Prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., della Conferenza dei Servizi indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

PE900002 SITO "EX ABBONDANZIA ED EX CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO", VIA LAGO DI CAMPOTOSTO, PESCARA.

Validazione e approvazione del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.

premesse che:

- con nota prot. n. 192382 del 28/10/2021 questo Ufficio ha indetto e convocato la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, per il giorno MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 alle ore 10:00, per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- la società VEGA s.r.l., anche a seguito delle considerazioni tecniche emerse durante l'incontro tecnico informale tenutosi in data 03/11/2021 presso la sede di ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, tra il responsabile dello scrivente Servizio, la responsabile dell'Ufficio Bonifiche di ARTA Chieti ed i tecnici della LACI S.r.l. (ditta incaricata da VEGA S.r.l.), con nota acquisita al ns. prot. n. 202123 in data 15/11/2021, ha comunicato quanto segue:

<<...OMISSIS...A seguito della modifica proposta dalla scrivente riguardo il progetto urbanistico-edilizio che interesserà il sito in oggetto rispetto al precedente presentato dalla "Di Gennaro Costruzioni S.r.l.", risulta evidente aggiornare i precedenti studi analizzando i possibili impatti ambientali.

Visto che la su menzionata nota di indizione della CdS riporta testualmente quanto segue "è auspicabile che la Ditta metta anticipatamente a disposizione degli Enti, attraverso la corrispondenza con il responsabile di questo procedimento, una proposta costruttiva per superare gli impedimenti già segnalati dagli Enti nell'ambito dei lavori delle Conferenze dei Servizi sinora condotti e soprarichiamati.

Per tutto quanto sopra premesso,

considerato che il nuovo progetto edilizio non prevede più la realizzazione degli interrati e pertanto non contempla la rimozione del terreno come precedentemente proposto...OMISSIS...;

dal momento che la precedente Analisi di Rischio è stata basata su risultati ormai datati in quanto risalenti al 2012÷2015;

SI PROPONE, su suggerimento dell'ARTA, un nuovo Piano di Caratterizzazione integrativo, valutando l'esecuzione di un'indagine ambientale....OMISSIS....in corrispondenza delle aree per le quali sussistono ancora potenziali criticità (in cui ricadono S13, S7, T12, T7).

Per quanto riguarda la matrice "acque sotterranee":

...OMISSIS...SI PROPONE, come misura di messa in sicurezza su suggerimento dell'ARTA, la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia.>>

- nella medesima nota prot. n. 202123 sopra richiamata, la società VEGA s.r.l. ha altresì richiesto lo slittamento della data della Conferenza dei Servizi del 23/11/2021 indetta dal Comune di Pescara, all'indomani della presentazione del documento "Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale";

considerato che:

- la richiesta della ditta appariva tecnicamente ragionevole e propositiva in quanto manifestava la volontà di affrontare e risolvere definitivamente le criticità ambientali sin qui emerse, questo Ufficio, con nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi della prima riunione in forma simultanea e in

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata per il giorno 23 NOVEMBRE 2021, precisando altresì quanto segue:

- a. *codesta società VEGA S.r.l. dovrà trasmettere l'elaborato tecnico "Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale" entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente;*
- b. *la nuova data per la convocazione della riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, sarà resa nota da parte di questo Ufficio con successiva comunicazione;*
- c. *la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);*

rilevato che:

- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 524614 del 22/11/2021 acquisita da questo Servizio al prot. n. 207928 in data 23/11/2021, ha comunicato che al fine di esprimere il parere competente in merito alla fattibilità di realizzazione di un pozzo di captazione dell'acquifero profondo, da destinare all'irrigazione di aree verdi, la società VEGA s.r.l. dovrà presentare a codesto Ufficio Regionale la documentazione tecnica di cui all'art. 22, del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 e, più in particolare, in riferimento all'allegato B, parte IV del sopra richiamato Decreto;
- la società VEGA s.r.l., con PEC acquisita da questo Ente al prot. n. 213760 del 01/12/2021, ha trasmesso l'elaborato tecnico *"Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine"* contenente:
 - il riepilogo della procedura amministrativa e ambientale che ha interessato il sito negli ultimi anni;
 - la descrizione delle attività storiche effettuate presso il sito;
 - la descrizione e il riepilogo delle attività di indagine finora svolte dalla Società VEGA Srl;
 - il Modello Concettuale Preliminare elaborato sulla base del più recente monitoraggio delle acque sotterranee;
 - il Piano di Caratterizzazione finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
 - un'anticipazione della ditta in merito agli interventi che la stessa ha intenzione di adottare per la messa in sicurezza delle acque sotterranee;
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 536226 del 01/12/2021 acquisita da questo Servizio al prot. n. 214022 in pari data, ha ritenuto opportuno richiedere, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 524614 del 22/11/2021 prima richiamata, la seguente ulteriore documentazione:
 - **Valutazione del rischio ambientale** - Relazione ambientale, idrologica e geologica aggiornata alle nuove direttive, di cui alla circolare del 04.02.2021 di attuazione delle direttive D.G.R. n. 778/c del 01/12/2020 - Deliberazione di Consiglio Regionale del 21/12/2020 verbale 41/2;
 - **Impatto della derivazione sul corpo idrico superficiale o sotterraneo** (il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, nella nota prot. n. 536226 di cui sopra, ha indicato i link dove reperire tale nuova metodologia);con richiesta altresì di fornire ogni indicazione utile relativamente alle modalità costruttive e ai criteri che saranno messi in atto al fine di evitare in ogni modo che le acque di falda superficiale possano contaminare le acque emunte dal pozzo di progetto;

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

– questo ufficio, con nota prot. n. 219126 del 09/12/2021, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera d) della L.241/90 la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata inizialmente per il giorno 23 NOVEMBRE 2021 e rinviata a successiva data, come da precedente nota del Comune di Pescara prot. n. 203626 del 16/11/2021, per il giorno MARTEDÌ 04 GENNAIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:

- 1) validazione e approvazione del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.;
- 2) valutazioni di merito riguardo:
 - a. la definizione di un approccio condiviso per l'attuazione delle misure di MISE/MIPRE necessarie in relazione alle criticità legate alle non conformità ancora presenti a carico delle acque sotterranee, anche nei punti ubicati a valle idrogeologica nel sito, tenendo presente le indicazioni già espresse da questo Ufficio nella precedente nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ovvero:
la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);
 - b. la realizzazione del pozzo di captazione dell'acquifero profondo e le criticità legate ad un'eventuale connessione con i piezometri esistenti e captanti la falda superficiale i quali, come da risultanze dei monitoraggi condotti dalla ditta, sono ancora contaminati sia a monte che a valle idrogeologico;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **04 del mese di Gennaio**, alle ore 10:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 203626 del 16/11/2021 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;2. Regione ABRUZZO - Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara;3. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale;4. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti;5. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;6. Società VEGA s.r.l.;7. Società LACI s.r.l. (ditta di consulenza ambientale incaricata da VEGA s.r.l.);8. Sindaco (per conoscenza);9. Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati (per conoscenza);10. Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Condoni (per conoscenza);11. Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Demanio (per conoscenza);12. Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio (per conoscenza);13. Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi (per conoscenza); |
|--|

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultavano assenti: la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara), la Provincia di Pescara e la ASL di Pescara.

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - <u>assente</u>;2. Regione ABRUZZO - Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara - <u>assente</u>;3. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale - <u>assente</u>;4. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Roberto Cocco, dott. Jacopo Pellegrini e dott. Mosé Lamolinara (presenti);5. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica - <u>assente</u>;6. Società VEGA s.r.l. – rappresentata dal dott. Ottavio Mazzocca (presente);7. Società LACI s.r.l. – rappresentata dalla dott.ssa Marta Di Nicola e dalla dott.ssa Cecilia Prezioso (presenti);8. Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Condoni – dott. Francesco Chiavaroli (presente);9. Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Demanio – <u>assente</u>;10. Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio – arch. Francesca Marucci (responsabile del Servizio) e ing. Mirco Mariani (presenti);11. Comune di Pescara - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore. |
|---|

Gli stessi, su invito del Responsabile del Procedimento, sottoscrivono l'“elenco dei Partecipanti”, il quale, identificato come “A1” viene allegato al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. dell'elaborato tecnico denominato “*Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine*”, predisposto dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l., nonché sottoporre alle valutazioni di merito delle parti coinvolte la proposta di *intervento di messa in sicurezza, mediante la tecnica della fytoremediation con piantumazione di specie arboree*, contenuta nel documento oggetto di valutazione e condivisa preliminarmente durante un incontro tecnico informale tenutosi in data 03/11/2021 presso la sede di ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, tra il responsabile di questo Servizio, la responsabile dell'Ufficio Bonifiche di ARTA Chieti, attualmente non più in carica presso l'Agenzia di Controllo, ed i tecnici della LACI S.r.l. (ditta incaricata da VEGA S.r.l.); nello specifico, tale intervento di contenimento delle acque sotterranee, andrebbe realizzato nell'area in cessione destinata al verde pubblico;
- riassume lo stato del procedimento ambientale in atto ripercorrendone sinteticamente le principali fasi che si sono susseguite fino ad oggi specificando che:
 - il precedente soggetto interessato (società Di Gennaro Costruzioni s.r.l.) supposeva un progetto edilizio con la proposta di realizzare un piano interrato. La proposta di rimozione del terreno necessario alla realizzazione del piano interrato aveva influenzato i presupposti e gli esiti dell'Analisi di Rischio (rimozione e smaltimento di parte del terreno contaminato e conseguenziale omissione della necessità di simulare la lisciviazione in falda), allora approvata con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n.36/BD del 07/05/2015. La società VEGA s.r.l., stante il nuovo progetto edilizio che non contempla più la realizzazione di piani interrati, ha ritenuto necessario formulare un Piano di Indagine mirato a verificare lo stato qualitativo dei terreni del sottosuolo superficiale nelle aree dove le precedenti indagini di caratterizzazione avevano evidenziato delle criticità ambientali;
 - in relazione ai risultati dell'indagine di caratterizzazione, la ditta predisporrà successivamente il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio che terrà conto, ai fini delle valutazioni dei rischi

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

sanitari connessi ai diversi percorsi di esposizione e ai fattori di migrazione dei contaminanti (es. lisciviazione e trasporto in falda), delle modifiche introdotte dalla ditta, in qualità di nuova proprietaria del sito, al progetto edilizio di futura realizzazione;

- la normativa di riferimento in materia ambientale (D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.) non preclude la possibilità di attuare un intervento edilizio qualora non sia stata completata la bonifica/messa in sicurezza definitiva del sito, fermo restando però che le attività edilizie non devono in nessun modo impedire o rallentare le operazioni di risanamento che, in relazione ai monitoraggi sino ad oggi effettuati dalla ditta, riguardano sicuramente la matrice acque sotterranee, interessata da superamenti delle CSC per i parametri Manganese, Solfati e Boro, mentre, per quanto riguarda il comparto terreni, la necessità di procedere con le attività di bonifica a carico di quest'ultimi è rimandata agli esiti delle nuove indagini di caratterizzazione e del conseguente aggiornamento dell'Analisi di Rischio, come anticipato precedentemente.

Interviene la Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio, l'arch. Francesca Marucci, e chiarisce che la prosecuzione dell'iter urbanistico, in capo al Settore Pianificazione del Territorio, in parallelo con questo procedimento ambientale in capo al Settore Qualità dell'Ambiente, non è esclusa e può essere meglio definita in fase di stesura della Convenzione Urbanistica.

Il responsabile del procedimento passa quindi la parola ai rappresentanti della LACI S.r.l., ditta incaricata da VEGA s.r.l., per l'illustrazione del Piano di Indagine e delle misure di messa in sicurezza per le acque sotterranee di cui al documento tecnico oggetto di valutazione di questa Conferenza dei Servizi.

La dott.ssa Di Nicola della LACI s.r.l. riferisce che l'indagine ambientale consisterà nella realizzazione di trincee esplorative in corrispondenza delle aree dove storicamente è stato riscontrato il superamento delle CSR nel suolo superficiale. Più specificamente, gli accertamenti riguarderanno i poligoni di Thiessen relativi ai punti di indagine S13, S7, S3, S2, considerando, altresì, secondo il criterio di vicinanza, anche i punti denominati T12 e T7. Complessivamente l'indagine prevedrà l'esecuzione di n.8 trincee (T01÷T08), spinte fino alla massima profondità di -2 m da p.c., aventi dimensioni indicative in pianta di 1m di larghezza e 2 m di lunghezza. Da ciascuna trincea saranno prelevati n.2 campioni di terreno, rispettivamente a quote comprese tra 1 e 1,5 m dal p.c. e tra 1,5 e 2 m da p.c., per un totale di n.16 campioni. Qualora si rilevassero *hot spots* di contaminazione di estensione superiore ai 30 cm, saranno, inoltre, effettuati ulteriori campionamenti in corrispondenza di questi orizzonti. La dott.ssa Di Nicola prosegue l'intervento e passa alla descrizione delle misure di messa in sicurezza che, come proposto nel Piano di Caratterizzazione, consisterebbero nell'attuazione di un intervento di contenimento delle acque sotterranee con tecnologia di *phytoremediation*, mediante piantumazione di specie arboree, da realizzarsi in corrispondenza dell'area di cessione destinata a verde pubblico e posta sul lotto di nord-est. La dott.ssa Di Nicola precisa che per il dimensionamento e le modalità di applicazione di questa tecnologia si farà riferimento alle Linee Guida ARTA Abruzzo, attualmente però non ancora pubblicate.

Prende la parola il dott. Cocco di ARTA che nel merito delle misure di messa in sicurezza illustrate dalla dott.ssa Di Nicola, fa presente che ad oggi l'Agenzia di Controllo non è in grado di indicare i termini previsti per la pubblicazione delle Linee Guida contenenti le indicazioni per l'attuazione di interventi di *phytoremediation*, come quello in esame. In ogni caso sarebbe opportuno che, in attesa di predisporre e avviare tale intervento, la ditta si attivi con altre misure per il contenimento immediato delle acque sotterranee, ad esempio tramite *pump&treat* e/o *pump&stock*, la cui attuazione è stata già richiesta da ARTA in una nota del 2017.

Interviene il geol. Scurti per precisare che la litologia del sottosuolo sottostante l'area in oggetto è caratterizzata da terreni costituiti prevalentemente da limi argilloso-sabbiosi. L'assetto idrogeologico denota la presenza di un sistema multi falda la cui direzione di flusso, sebbene dai rilievi effettuati dalla ditta risulti grossomodo orientata verso nord-est, può comunque subire degli scostamenti data la presenza nei terreni di lenti e orizzonti granulari che, laddove intercettati dal deflusso della falda e in ragione delle relative granulometrie prevalenti, possono condizionare e/o alterare localmente la circolazione idrica sotterranea. Per queste ragioni l'attuazione di misure di contenimento tramite pompaggio delle acque sotterranee potrebbe risultare di non facile applicazione. D'altro canto, però,

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

prosegue il dott. Scurti, è importante evidenziare che in riferimento all'assetto idrogeologico del sito e all'effimero gradiente idraulico della falda acquifera, la velocità di deflusso di quest'ultima, nonché dei contaminanti in essa disciolti, è estremamente lenta. Il dott. Scurti, in considerazione di quanto appena esposto e ricordando che tale approccio è stato condiviso con la Dott.ssa Luchetti (sino a qualche giorno prima responsabile per ARTA dei siti sottoposti a procedimenti ambientali di bonifica), ritiene quindi che ai fini del contenimento dei contaminanti in falda all'interno del sito, un intervento di phytoremediation rappresenta un approccio tecnicamente valido e una soluzione più ragionevole per il sito in oggetto (valutando il buon rapporto benefici/costi) e, pertanto, chiede ai presenti alla Conferenza dei Servizi e soprattutto ad ARTA, se condividono a questo punto la proposta formulata dalla ditta.

Il dott. Cocco di ARTA, nell'esprimersi favorevolmente all'attuazione della tecnologia di phytoremediation, quale misura di messa in sicurezza da adottare per il sito, chiede però alla ditta di non attendere la pubblicazione delle Linee Guida ma di adoperarsi sin da subito prendendo spunto da interventi simili che sono stati o sono in corso di applicazione. Il dott. Cocco prosegue l'intervento fornendo alcune precisazioni nel merito del Piano di Indagine proposto dalla ditta, ovvero:

- la lunghezza in pianta delle trincee esplorative deve essere di almeno 4 m anziché di 2 m;
- il campionamento andrà effettuato in corrispondenza del primo metro di terreno al di sotto del piano campagna (0- 1 m) e nell'orizzonte compreso tra 1-2 m da p.c., così da garantire un buon margine spaziale tra i due punti della stessa verticale;
- il set analitico previsto per i terreni dovrà essere integrato con la ricerca dei parametri BTEXS e solventi clorurati;
- oltre ai campionamenti dei terreni è necessario effettuare un monitoraggio delle acque di falda dai piezometri installati, da eseguirsi previa verifica e allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio ARTA; il set analitico dovrà prevedere la ricerca di: metalli pesanti, composti idrocarburici e solventi clorurati; le operazioni di spurgo dei piezometri andranno effettuate il giorno prima del campionamento;

Prende la parola il geol. Tatangelo del Comune di Pescara per precisare che il campionamento del terreno ricompreso nel primo metro dal piano campagna è fondamentale in quanto è identificativo del "suolo superficiale", così come definito nei *Criteri generali per l'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica* di cui all'Allegato 1, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. In aggiunta fa presente che il terreno rimosso in corrispondenza delle trincee potrà essere impiegato per il ripristino del piano campagna solo dopo aver effettuato le opportune analisi di caratterizzazione ed accertata la conformità al riutilizzo, in caso contrario andrà destinato a smaltimento come rifiuto.

Su quest'ultimo punto e a supporto interviene il dott. Cocco di ARTA precisando che il terreno rimosso, nell'attesa di valutarne l'idoneità al riutilizzo per il reintegro degli scavi, andrà tenuto in deposito temporaneo nel sito e isolato (dal terreno e dagli agenti atmosferici) con teli impermeabili.

Il geol. Tatangelo ricorda l'opportunità che in fase di campionamento, qualora vi siano evidenze olfattive o cromatiche di probabile contaminazione nelle vicinanze delle trincee previste, il campionamento andrà esteso con nuove saggi o trincee che intercettino tali anomalie al fine di perimetrarne l'estensione. Il geol. Scurti, condividendo, raccomanda che tale specifica venga riportata nel testo del documento da adeguare. Le rappresentanti della Laci, garantiscono il recepimento dell'osservazione tecnico/operativa.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

A seguito disamina dell'elaborato *"Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine"* – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., del report *"Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine"*, a condizione che lo stesso sia riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna e nel seguito riepilogate:

- a la lunghezza in pianta delle trincee esplorative deve essere di almeno 4 m anziché di 2 m;
- b il campionamento andrà effettuato in corrispondenza del primo metro di terreno al di sotto del piano campagna (0- 1 m) e nell'orizzonte compreso tra 1-2 m da p.c.;
- c il set analitico previsto per i terreni dovrà essere integrato con la ricerca dei parametri BTEXS e solventi clorurati;
- d in fase di campionamento, qualora vi siano evidenze olfattive o cromatiche di probabile contaminazione nelle vicinanze delle trincee previste, il campionamento andrà esteso con nuove saggi o trincee che intercettino tali anomalie al fine di perimetrarne l'estensione;
- e oltre al campionamenti dei terreni è necessario effettuare un monitoraggio delle acque di falda dai piezometri installati, da eseguirsi anche questo in contraddittorio previa verifica e allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio ARTA; il set analitico dovrà prevedere la ricerca di: metalli pesanti, composti idrocarburi e solventi clorurati; le operazioni di spurgo dei piezometri andranno effettuate il giorno prima del campionamento

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

Dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:00.

Stilato in formato digitale in un successivo momento.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente